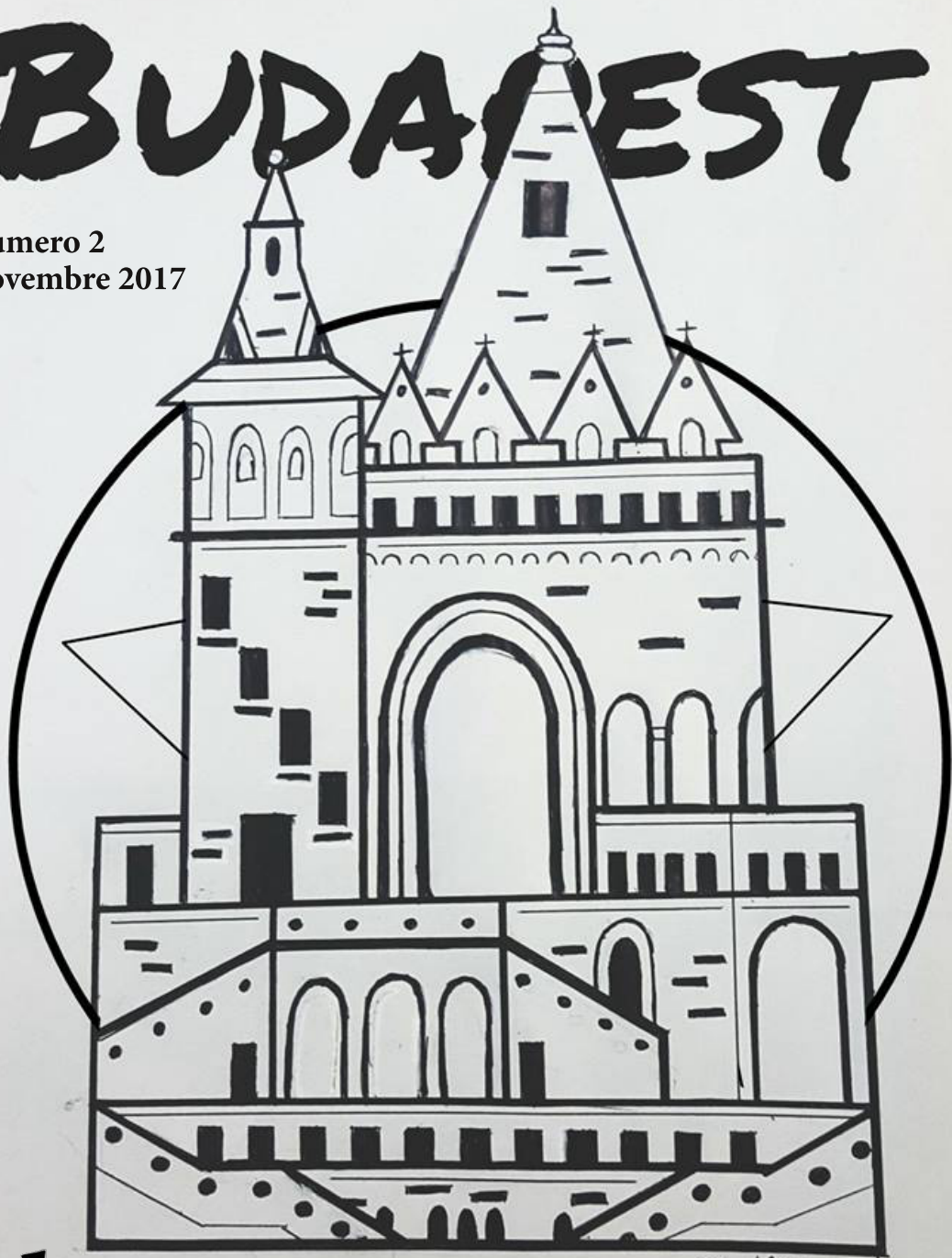


BUDAPEST

Numero 2
Novembre 2017



kaos

Franky
02-11-17

INDICE

•"Sbarchi di Migranti a Salerno" di S. Greco IIIE.....	3
•"Il pericolo dei social network" di F. Franco, C: Scarano IE.....	5
•"La net neutrality è a rischio ed è un problema" di R. Valvano VB.....	6
•"Soldato malnutrito fugge dalla Corea del Nord" di G. Franco IIIB.....	9
•"Trappist-1" di E. Barrella IVB.....	10
•"Gomorra" di D. Pezzuto IE.....	12
•"Tutti pazzi per il Black Friday" di G. Izzo IIE.....	14
•"You've been pigged" di M. Piscopo IIE.....	16
•"Colors have no gender" di L. Piccione.....	18
•"Area 51" di U. Melchionda, J. Barrella IE.....	20
•"Quale personaggio di Rick e Morty sei?" di M. de Filippis, C. Gargiulo.....	23

Caporedattori:

Renata Adinolfi IVB

Alma Polzella IVC

Davide Proto VB

Responsabile dell'editing:

Nunzia Spiezia VC

Copertina di Francesca Vaglica VC

Controcopertina di Giada De Stefano IIID

SBARCHI DI MIGRANTI A SALERNO

Sepolti senza un nome



di Stefano Greco IIIE

Il 5 novembre sono sbarcati nel porto di Salerno, trasportati dalla nave spagnola Cantabria, circa 400 migranti, che in parte erano stati recuperati dalla nave stessa da dei logori gommoni e altri erano stati salvati dalla nave della Marina Militare M7N Bergamini e dalla nave irlandese Niamh e portati sulla Cantabria. Sono stati portati a terra anche i cadaveri di ventisei donne, tutte nigeriane, e dalle autopsie è emerso come su di loro non ci siano state violenze, quantomeno recentemente, ed è stato accertato che la causa della morte è stata l'annegamento; inoltre i medici hanno rilevato che due donne fossero incinte. Due donne sono anche state riconosciute, una dal marito e una dal fratello. Sono state contattate dalla polizia giudiziaria le famiglie di tre vittime, grazie ai numeri di telefono trovati indosso alle

donne; inoltre la polizia sta lavorando in collaborazione con le ambasciate dei presunti stati di provenienza delle vittime per identificarle.

I funerali, a carico del comune, si sono svolti il 17 novembre nel Cimitero Monumentale di Salerno e le salme sono state tumulate sia qui che in numerosi altri paesi della provincia. Per questo giorno il sindaco ha indetto il lutto cittadino e nelle scuole è stato promosso un momento di riflessione sull'immigrazione.

Grazie alla testimonianza degli altri migranti sono stati individuati anche i presunti scafisti, uno egiziano e uno libico, per i quali il giudice ha disposto la custodia in carcere. Il triste avvenimento da spazio a numerose riflessioni, ma la principale è quella sulla reale funzionalità dell'accordo tra Ue e Libia, che principalmente prevede l'addestramento della

Marina libica per intercettare e portare indietro i gommoni con i migranti, poiché la Libia è il principale punto di partenza verso l'Europa. Infatti, l'Onu ha fortemente criticato quest'accordo, poiché ci sono state segnalazioni riguardo le condizioni dei migranti che vengono detenuti nelle carceri libiche; questi sarebbero passati da settemila a ventimila, rinchiusi in hangar ammassati l'uno sull'altro senza la possibilità di aver accesso alle necessità più elementari. Addirittura ci sono video che riprendono delle vendite di persone come schiavi e gli osservatori dell'Onu hanno

raccolto testimonianze di pestaggi, torture e violenze sessuali. Anche il presidente del Parlamento europeo è intervenuto sul tema dicendo che la forte azione contro l'immigrazione clandestina non deve confondersi con la violazione dei diritti umani e che probabilmente una delegazione del Parlamento europeo si recherà in Libia. La tematica dell'immigrazione è molto complessa, ma bisogna ricordarsi che non si parla di oggetti, ma di persone che fuggono da situazioni di guerra ed estrema povertà e, semplicemente, cercano una vita migliore.



IL PERICOLO DEI SOCIAL NETWORK

La realtà oltre l'immagine

di Federica Franco e
Claudia Scarano IE



Molti episodi della realtà di oggi riguardano casi di stupro ideati da giovani che, con l'inganno, approfittano dell'ingenuità di alcune ragazze. Un caso recente che coinvolge due nostre coetanee è accaduto nella capitale, a Maggio; solo pochi giorni fa tale avvenimento è uscito allo scoperto. Una delle protagoniste dell'orribile vicenda è stata contattata da un ventenne che, mediante un profilo falso su Facebook, ha coltivato il desiderio della quattordicenne di conoscerlo di persona. Fissato un appuntamento, la ragazza, in compagnia di un'amica, si è diretta nel luogo prestabilito. Ad aspettarle, però, non era solo l'adescatore, bensì anche un complice. Questi ultimi, dopo averle minacciate di morte, le hanno condotte in un bosco, lontano dalla visuale dei passanti. Approfittando della situazione, il delinquente ha legato e violentato le ragazze; nel frattempo, l'amico

faceva da palo per controllare che nessuno arrivasse o scoprisse ciò che stava succedendo. Costrette a rimanere in silenzio, le giovani non hanno immediatamente denunciato l'accaduto e non sono ricorse a cure psicologiche. Solo una di loro, poco fa, ha rivelato ai genitori ciò che aveva subito con la compagna, rivolgendosi col sostegno dei due adulti alle autorità. Nel mentre non possiamo che esprimere la nostra solidarietà nei confronti delle due povere vittime, dobbiamo almeno trarre qualche utile insegnamento. E' evidente, infatti, che non dobbiamo fidarci dell'apparenza dei social-network, poiché dietro lo schermo potrebbe celarsi chiunque; non dobbiamo accettare inviti da sconosciuti e, in ogni caso, non dobbiamo recarci in luoghi a noi ancora ignoti se non con adulti o in presenza di persone tanto numerose da spaventare eventuali malintenzionati.

LA NET NEUTRALITY È A RISCHIO, ED È UN PROBLEMA

Negli Stati Uniti Internet sta cambiando, ma non in meglio



di Rebecca Valvano VB

È uscita la nuova stagione della tua Serie tv preferita su Netflix, quindi ti stendi sul divano, schifezze alla mano, premi “play”... e il video rimane in buffering. Se apri Infinity, però, carica senza problemi. Cosa succede alla tua rete? Semplicemente, il tuo provider di internet (facciamo finta sia Telecom) fornisce una connessione più veloce a Infinity perché hanno stipulato degli accordi, ma non a Netflix, con cui l’accordo ce l’ha la concorrenza (Vodafone, ad esempio).

Sembra uno scenario assurdo, ma è quello che si prospetta per gli Stati Uniti, dove è a rischio la Net Neutrality.

“Net Neutrality” sono due termini che prospettano una questione pesante e noiosa, eppure si tratta di una normativa tanto importante che, se venisse eliminata, stravolgerebbe Internet come lo conosciamo. In

America è un argomento di discussione attualissimo, in quanto l’amministrazione Trump sembra ormai convinta di volerla “uccidere”.

La Net Neutrality sostiene un principio fondamentale: Internet deve essere neutrale, mantenendo il ruolo di mero “condotto” attraverso il quale passano le informazioni. I provider di internet (in America ComeCast, Verizon, Time Warner, ecc.) non devono interferire con l’informazione che trasmettono ai consumatori; sono tenuti a fornire la stessa velocità di connessione a ogni sito, che sia la pagina della Apple o il blog di un liceale.

Si tratta di un principio che diamo per scontato, che è sempre esistito e che ha dato a Internet uno dei suoi tratti caratteristici: la democrazia. Nel magico mondo del Web, chiunque ha voce ed è l’unico

luogo dove una start-up (un progetto indipendente) qualsiasi può arrivare a sostituirsi a una grande azienda. È il caso di Facebook, progetto indipendente nato in un college, che ha sostituito il colosso di MySpace, ma anche di Google, che è nato in un garage, o Youtube, il sito web con il maggior tasso di crescita negli ultimi decenni. Internet, ancora, è anche piattaforma di lancio per i singoli; basti pensare a Kickstarter, sito dove chiunque può proporre un progetto e svilupparlo grazie al contributo degli altri utenti, ma anche ai casi di artisti che hanno iniziato a caricare le loro tavole su internet per poi vederle pubblicate su carta. Questo è l'internet che conosciamo e che, a modo nostro, abbiamo imparato ad amare.

Senza la Net Neutrality, per la prima volta, ci troveremmo davanti a un Internet "a due velocità": la prima per i favoriti, l'altra... per i restanti. Non si tratterebbe, però, di una corsia a traffico regolare e una più veloce, piuttosto chi potrà permetterselo manterrà la propria velocità, gli altri si

vedranno tagliati fuori, condannati a buffering eterni. I provider potrebbero, quindi, scegliere quali piattaforme favorire stipulando accordi con le grandi aziende, a seconda dei loro interessi economici. Tutto questo, ovviamente, renderebbe impossibile la vita per chi vuole proporre un progetto indipendente, che, escluso dal circolo dell'"alta velocità, verrebbe irrimediabilmente censurato. Google, se si fosse trovato in questa situazione ai suoi tempi, sarebbe rimasto in quel garage.

A favore della Net Neutrality, però, si sono schierate al fianco degli attivisti anche le grandi compagnie, come Amazon, Google, Netflix e Facebook. Questa scelta deriva dal fatto che in America non esiste una vera e propria concorrenza tra provider: il 98% dei cittadini ha accesso solo a due linee se non a una sola, senza avere troppa scelta. I provider si sono, di fatto, spartiti i territori, come ha detto il CEO di Comcast in un'intervista: "Noi non competiamo con Time Warner, bisogna partire da questo punto fondamentale. Loro sono a New

York, noi a Philadelphia, loro a Las Vegas, noi a San Francisco. Noi puoi avere ComeCast a New York, né Time Warner a Philadelphia.” Ne consegue che se tu vivi a San Francisco e ComeCast non ha firmato l'accordo con Netflix, puoi dire addio a Orange is The New Black. In Italia, la situazione rischierebbe di essere molto simile, perché, anche se non c'è una separazione così netta, certi provider prendono solo in alcune zone, spingendo gli utenti a scelte obbligate. La proposta verrà votata il 14 dicembre prossimo ma, essendo la commissione composta per la grande maggioranza di repubblicani, è quasi scontato che passi e, una volta superato l'ostacolo americano, non è

improbabile che si aprano anche le porte europee.

La risposta degli utenti non ha tardato a farsi sentire: sono stati ben 22 milioni i commenti inoltrati alla FCC (Commissione federale per le comunicazioni), che però ha scelto di ignorarli, in quanto non “serie mozioni legali”.

In questa situazione così particolare, l'unica cosa che si può fare e continuare a sfruttare questo incredibile strumento che abbiamo ancora a disposizione: una rete aperta e democratica. Su internet, infatti, il dibattito è ben lontano dall'essere concluso e fino al 14 dicembre c'è ancora tempo per smuovere ulteriormente l'opinione pubblica.



SOLDATO MALNUTRITO FUGGE DALLA COREA DEL NORD

Trovato con dozzine di vermi parassiti nell'apparato digerente



di Giampiero Franco IIIB

Un soldato nordcoreano, fuggito in Corea del Sud, è stato ricoverato a causa di alcuni vermi parassiti, di cui uno lungo circa 27 centimetri, che infestavano il suo tratto digerente.

La notizia è stata diffusa dai medici che lo hanno operato per via delle ferite causate dai colpi sparati dai suoi 40 commilitoni, i quali avevano tentato di evitare la sua fuga. Per gli esperti, questo è simbolo della situazione del Paese, che ha seri problemi di nutrizione e d'igiene. Considerando che il soldato appartiene ad una famiglia abbastanza agiata, la vera domanda ora è questa: quanto soffrono coloro che appartengono ad un ceto sociale più basso?

Il medico che ha guidato l'operazione ha detto che i vermi sono stati contratti dal soldato prima della sua fuga, perché tale tipo di malattia è stato debellato

già da 40 anni in Corea del Sud. Inoltre, ha notato che questa malnutrizione è sinonimo di una particolare situazione economica che affligge la Corea del Nord, dove l'agricoltura è ancora troppo legata all'uso di fertilizzanti non più in uso in molti Paesi del mondo. Secondo una ricerca, c'è il rischio che tanti altri soldati soffrano per la stessa ragione, dal momento che la dieta seguita dall'esercito di Pyongyang si basa solo su riso, mais e fagioli locali. Eppure, non si può dire che i fondi per la bonifica dei terreni non ci siano, dal momento che già da parecchi mesi il presidente Kim Jong-un ordina che vengano effettuati test missilistici nucleari dal costo di miliardi di dollari.

Ebbene, ora sappiamo che questo terribile dittatore non solo minaccia la pace nel mondo, ma tortura, direttamente o indirettamente, tutto il suo popolo.

TRAPPIST-1

I suoi pianeti "perdono acqua"



di Elio Barrella IVB

Negli ultimi mesi, la stella nana rossa "Trappist-1", a 40 anni luce da noi, ha fatto parlare molto di sé: nel suo sistema sono stati scoperti sette pianeti come la Terra (potrebbero ospitare la vita) e almeno tre di questi dovrebbero avere acqua sulla propria superficie. Queste osservazioni sono state effettuate con lo spettrografo Space Telescope Imaging Spectrograph (STIS) del telescopio spaziale Hubble: il team guidato da Vincent Bourrier dell'Osservatorio dell'Università di Ginevra ha studiato la quantità di raggi ultravioletti, che, partendo da Trappist, colpisce i sette pianeti del sistema. La stella in questione, come anticipato, è una nana rossa: Trappist è molto più piccola del Sole e relativamente fredda, ma le sue radiazioni sono molto devastanti per i pianeti vicini, tanto da poter portare via

completamente la loro atmosfera. Gli astronomi ipotizzano un tale destino per i corpi più interni (Trappist-1b, 1c e 1d), che per questo motivo avrebbero perso l'acqua presente in origine sulla loro superficie negli ultimi otto miliardi di anni (si stima una massa d'acqua pari a 20 volte quella degli oceani terrestri): l'acqua dei più interni sarebbe ancora rimasta lì, ma sottoforma di esosfere di idrogeno. I pianeti esterni Trappist-1e, 1f e 1g sarebbero, al contrario, simili alla Terra, perché le radiazioni della stella arriverebbero più deboli: gli studiosi ipotizzano che sulla loro superficie sarebbe rimasta parte dell'acqua. La stella Trappist-1 è stata studiata osservando gli spettri ricevuti durante il transito dei pianeti di fronte alla stella, metodo usato per rilevare le componenti chimiche dell'atmosfera in

transito. I raggi ultravioletti a energia più bassa emessi dalla stella rompono le molecole d'acqua e, per foto-dissociazione, separano l'idrogeno e l'ossigeno; quelle a più alta energia, invece, riscaldano l'atmosfera dei pianeti, provocando la perdita di acqua dalla loro superficie. La foto-dissociazione è una reazione di dissociazione provocata da una radiazione

luminosa: lo stesso processo che avviene nel sistema di Trappist-1 ha reso aridi i pianeti Marte e Venere. Serviranno ulteriori studi sul misterioso sistema di questa nana rossa: in particolare bisognerà definire la massa, la densità e la composizione dell'atmosfera dei suoi sette pianeti che, stando ai dati fino ad ora raccolti, promettono la vita, come noi la conosciamo, sulla loro superficie.



GOMORRA

In attesa di nuovi sviluppi



di Davide Pezzuto IE

Gomorra è una bellissima ed avvincente serie televisiva, basata sull'omonimo romanzo del celebre autore Roberto Saviano.

È prodotta dalla TV satellitare Sky ed è presente sul canale Sky Atlantic sin dal 6 marzo 2014 (giorno in cui fu trasmessa la prima puntata).

La prima serie di Gomorra fu molto apprezzata sia dal pubblico che dalla critica ed è diventata una di quelle poche produzioni televisive italiane ad essere ancora esportate con grande successo in tutto il mondo.

La serie racconta in maniera molto avvincente le gesta del clan camorristico Savastano e di alcuni suoi esponenti di spicco.

Le loro storie, nel corso della serie, si intrecciano parecchie volte, complicandosi, e l'ultima puntata della seconda stagione aveva lasciato diverse cose in sospeso; così facendo, ha fatto

scaturire una folle curiosità nell'affezionato pubblico, al punto che la gente ha atteso con estrema ansia l'avvento della terza stagione.

Questa, secondo gli attori che interpretano i protagonisti, *Ciro Di Marzio* e *Genny Savastano* - alias *Marco D'Amore* e *Salvatore Esposito*, sarà certamente la più avvincente e spettacolare di sempre.

In molte interviste hanno raccontato a grandi linee come si svilupperà questa attesissima nuova stagione, sempre guardandosi bene dal fare spoiler sulla serie.

Il termine spoiler, dall'inglese *to spoil* (rovinare), è spesso usato in ambito cinematografico per segnalare che un testo riporta delle informazioni che potrebbero svelare i punti salienti della trama di un film o altro. Infatti, lo spoiler può riferirsi anche ad altri contesti dove può essere svelata una

trama, come ad esempio: libri, videogiochi, serie televisive, fumetti. Nel corso della serie si susseguono le vicende dei due principali protagonisti : **Ciro Di Marzio** e **Genny Savastano**.

Ciro Di Marzio, detto "L'immortale", è il protagonista fittizio della serie televisiva **Gomorra**, ed è interpretato dall'attore napoletano **Marco D'Amore**. Il background della serie narra che **Ciro Di Marzio** perse in tenerissima età i propri genitori a causa del terremoto dell'Irpinia nel novembre del 1980, ed a soli 3 anni entra in un orfanotrofio a Napoli, dove, nel corso degli anni, crescendo, venne a contatto con gli ambienti della criminalità organizzata. Entrato a far parte del clan camorristico comandato da **Pietro Savastano**, si distinse fin da subito per la sua abilità ed il suo coraggio, ma anche per la sua totale mancanza di scrupoli e di empatia, diventando così in poco tempo uno dei preferiti dal boss. Il soprannome datogli fa riferimento al fatto che riesca sempre a cavarsela anche in situazioni molto critiche e pericolose. Ha un forte legame con **Genny Savastano**, figlio del

boss **Pietro Savastano**.

Ciro, dall'inizio della serie, fa da mentore e fratello maggiore a **Genny** per poi diventare suo acerrimo rivale nella seconda stagione. Ciononostante, dopo i duri dissidi e le discussioni di ogni genere nel corso delle prime due stagioni, egli ritroverà in **Genny** l'unica figura ancora legatagli. Infatti, alla fine della seconda stagione, **Genny** accetta nuovamente di allearsi con **Ciro** e, quindi, di aiutarsi a vicenda nelle proprie vendette personali. Il personaggio di **Ciro** è probabilmente in parte ispirato alla figura di **Gennaro Marino**, conosciuto anche come **O' McKay**, che fu un esponente di spicco del Clan degli Scissionisti di **Secondigliano**; invece, il personaggio di **Genny** è liberamente ispirato alla figura di **Cosimo Di Lauro**, figlio maggiore del boss camorristico **Paolo**.

L'inizio di questa terza stagione fa davvero ben sperare per quanto riguarda lo sviluppo avvincente della trama e la narrazione dei fatti.

Sono davvero più che certo che supererà di gran lunga tutte le aspettative finora create.

TUTTI PAZZI PER IL BLACK FRIDAY

La tradizione americana influenza anche gli
Italiani



di Gaia Izzo IIE

Da qualche anno ormai il Black Friday è arrivato anche in Italia: è stato "importato" dagli Stati Uniti, dove questa festa nazionale capita il venerdì dopo il "Thanksgiving Day" (quarto giovedì del mese di novembre) e sancisce l'inizio dello sfrenato shopping natalizio. Il Black Friday consiste in una giornata di offerte e promozioni sia in negozi fisici che in siti di e-commerce. A spendere di più sono i giovani compresi tra i 25 e i 34 anni che cercano offerte di ogni tipo: dai prodotti più amati di carattere tecnologico come cuffie, computer, smartphone, tablet e macchine fotografiche, a quelli più utili come abbigliamento e prodotti per la casa. Ma scopriamo le origini di questo giorno amato da tutti. La sua nascita risale al 1924, quando i magazzini Macy's di New York organizzarono la prima parata per celebrare l'inizio dello shopping natalizio. Il nome che,

tradotto in italiano, significa "venerdì nero" ci riporta a due leggende sulla sua invenzione: alcuni pensano che questo termine sia stato coniato dai poliziotti di Philadelphia nel 1961, a causa del grande traffico che si era verificato nelle strade il venerdì dopo il giorno del Ringraziamento. Secondo un'altra ipotesi deriverebbe dall'usanza degli antichi commercianti di scrivere sui registri contabili con l'inchiostro rosso, in caso di perdite, e con quello nero in caso di guadagni. Ed il venerdì dopo il Ringraziamento, grazie alle promozioni, i conti erano decisamente in nero. Oggi in America molte persone trascorrono addirittura la notte prima del Black Friday davanti ai negozi che gli interessano per accaparrarsi, il giorno dopo, le migliori offerte. I guadagni per i negozi sono alle stelle se si pensa che solo nel 2013 è stata

registrata una spesa totale di 57,4 miliardi di dollari in un solo giorno da parte di più di ottanta milioni di persone. Nonostante gli Stati Uniti mantengano il primato in questo campo, anche agli Italiani piace fare spese e durante il Black Friday il sito preso più d'assalto è decisamente Amazon che da qualche anno dedica un'intera settimana a questa festa con tante offerte imperdibili. Malgrado lo sciopero dei

lavoratori della sede di Piacenza, quest'anno, solo durante questa settimana, Amazon ha segnato un rialzo del 5% con un guadagno record di 2,4 miliardi di dollari. Il Black Friday è quindi un'ottima occasione per le aziende, che nonostante la crisi ottengono grandi guadagni, e per noi consumatori che attirati dagli sconti realizziamo qualche "costoso" desiderio, prima di Natale, ad un prezzo ragionevole.



**BLACK
FRIDAY**

“YOU’VE BEEN PIGGED” Il brutale gioco del Pull-a-Pig



di Maria Chiara Piscopo IIE

Forse tutti non sono a conoscenza della nuova moda nata tra i giovani, in particolare tra i ragazzi. È un cosiddetto “gioco” (nel senso più improprio della parola) che coinvolge le ragazze e le donne, illudendole e distruggendole psicologicamente.

Le circostanze in cui è possibile “giocare” sono solitamente durante i periodi di vacanza, quando i ragazzi viaggiano e sono liberi, e soprattutto quando sono certi che non rivedranno più le persone che incontrano durante i mesi estivi. Solitamente, un gruppo di ragazzi si ritrova in un luogo pubblico (club, discoteche, spiagge...) e fra di loro va scelto il “giocatore”. Il giovane in questione deve scegliere la vittima: la donna più brutta e grasse del locale. L’obiettivo è quello di corteggiare la donna al punto da farla innamorare, per poi defilarsi senza lasciare

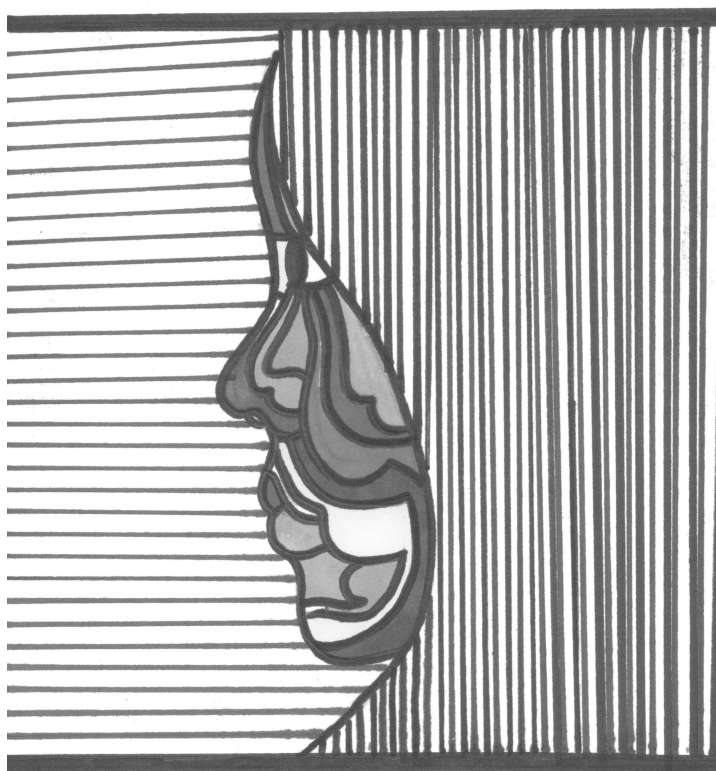
traccia (e spesso tornare al Paese di provenienza). Il gioco si conclude, ma i più orgogliosi spesso decidono di terminare la loro performance (perché alla fine di questo si tratta) mandando un messaggio alla ragazza in cui comunicano la riuscita del gioco.

“You’ve been pigged” (affiancato da due emoji rappresentanti dei maiali) è stata la risposta, mandata via messaggio, di Jesse Mateman alla richiesta di spiegazioni di Sophie Stevenson. La storia di Sophie è la prima mai raccontata, ma è diversa dalle altre. Sophie è una ragazza inglese che quest’estate aveva conosciuto in vacanza a Barcellona Jesse Mateman, un giovane olandese. Questo l’aveva corteggiata per poi tornare in Olanda. Sophie, ancora innamorata, aveva preso la coraggiosa decisione di partire per un viaggio di 600 km e di raggiungere l’Olanda. Una volta

giunta lì l'aveva aspettato all'aeroporto dove avevano appuntamento e lì le è arrivato il famigerato messaggio. La giovane è riuscita a fare lo screen della conversazione prima che Jesse la cancellasse

dal proprio cellulare e lo ha denunciato.

Ancora oggi Jesse non vuole ammettere la propria colpa e si ostina ad affermare che non c'è mai stato nulla fra loro.



Mefox

Disegno di Eleonora Meriani IIID

COLORS HAVE NO GENDER

E tu che colore indossi?



di Laura piccione IIIB

Salve a tutti, e bentornati nel mio piccolo spazio. Oggi vorrei parlarvi di una questione che ha catturato il mio interesse fin da piccola. A differenza di alcuni argomenti sui quali ho aperto gli occhi in seguito, grazie a persone con più anni e esperienze sulle spalle di me, questo problema mi interessa da sempre. Ad esempio, sarà capitato a tutti voi almeno una volta di entrare in un negozio di vestiti, anche se il discorso si estende oltre i capi di abbigliamento, e rivolgere un'occhiata al reparto bambini. Per non tirarla per le lunghe, se si tratta di femminucce saltano agli occhi masse di leggings, felpe, maglioni e gonne di color rosa: rosa confetto, rosa shocking, rosa cipria. A volte si può trovare qualche sfumatura di viola, ciò nonostante bisognerà girarsi dall'altra parte per trovare, nella sezione maschile, un bel po' di blu: turchese, acquamarina, blu notte, blu elettrico. La domanda

mi sorge spontanea ogni volta che vedo questa divisione cromatica negli accessori, nei giocattoli, nella cancelleria per la scuola: perchè il blu per i maschi e il rosa per le femmine? Quello che mi dà fastidio e che penso andrebbe esorcizzato, è il pregiudizio secondo la quale uno dei due sessi non può vestire un certo colore: insomma chi ha deciso qual è la sfumatura femminile e qual è quella maschile? Per farvi capire meglio vi porterò l'esempio di quello che mi è capitato qualche giorno fa. Mi trovo a casa di mia nonna con mio cugino e sua moglie: il loro figlio di dieci mesi gattona a terra tutto felice rincorrendo la sorella più grande di tre anni. Mia zia si avvicina alla mamma, le indica i calzini blu con tanto di topolino che il piccolo Leonardo porta ai piedi e dice compiaciuta "Vedi gli ho preso un nuovo paio, così non deve più avere quelli di Nicole che non sono per

maschietti". La sorellina in questione aveva gli stessi antiscivolo ma rigorosamente rosa e decorati da Minnie. Non ho voluto risponderle dal momento che mia zia ha una mentalità abbastanza chiusa, tuttavia questa sua frase all'apparenza senza importanza, mi ha indotto all'ennesima riflessione. Partendo dal presupposto che quelli sono un paio di calzini che servono ai bambini per non farli scivolare e la loro funzionalità non dipende dal colore, perchè mai quelli rosa non dovrebbero andare bene a Leo? Per quale motivo il rosa è associato alle donne e indossato da un maschio dovrebbe sminuire la sua figura e renderla meno virile? Forse è ancora in vigore il vecchio pensiero secondo il quale l'uomo deve apparire come figura predominante e concepisce la donna attraverso il rosa come una principessa da difendere, un delicato petalo di rosa privo di qualsiasi capacità propria. Il rosa

e il blu sono colori come il giallo, il verde, il rosso e l'arancione e non c'è nessun motivo secondo il quale si debba discriminare una persona a seconda di quale di questi decide di indossare. Io personalmente detesto il rosa mentre ad alcuni, compresi dei maschi, piace: il mondo è bello perchè è vario, perciò basta fare frecciate ad un ragazzo che sceglie di indossare il rosa. È un colore associato alle ragazze? Facciamo in modo che non sia più così. Colors have no gender: i colori non hanno genere. Questo discorso può sembrare eccessivo e la questione di minima importanza, ma proprio nelle piccole cose possiamo contribuire a sradicare i pregiudizi e aiutare le persone a ragionare in modo più aperto. Io stessa mi sono resa conto di aver avuto atteggiamenti sbagliati in alcuni casi, ciò non significa che non ho potuto rimediare e impegnarmi per una giusta causa. Ci vediamo al prossimo articolo!

L'AREA 51

7 cose che non sai

di Umberto Melchionda e

Jacopo Barrella IE



Basta pronunciarne il nome per evocare segreti, velivoli sospetti e cadaveri alieni tenuti nascosti. Tra tutti i luoghi misteriosi, l'Area 51 è forse quella più amata dai cospirazionisti, che vi hanno ambientato fantomatici ritrovamenti di extraterrestri e persino le "riprese" dello sbarco sulla Luna (le teorie del complotto non vengono mai da sole).

Ma come ha fatto questa porzione di deserto a circa 160 km da Las Vegas ad alimentare, nel tempo, così tante bufale? A che cosa è servita, davvero, e perché è tenuta così nascosta? Come spesso accade, la realtà è molto più affascinante delle leggende metropolitane.

Perché questa parte remota del Nevada di segreti ne nasconde, ma sono tutti squisitamente terrestri... Ecco alcuni fatti interessanti sull'Area 51 e la sua

storia.

1. ESISTE DAVVERO.

L'esistenza dell'Area 51 è stata riconosciuta ufficialmente nel 2013, quando un documento redatto da due storici della CIA nel 1992 è stato declassificato. Il documento è il primo a nominare esplicitamente l'area (il cui nome in precedenza veniva sempre occultato con inchiostro nero) e a indicarla su una mappa. In esso si trova la conferma che in questo luogo furono portati avanti diversi programmi per testare aerei militari segreti, tra cui i velivoli spia che sorvolarono l'Unione sovietica durante la Guerra Fredda.

2. COME FU SCOPERTA?

Nel 1955, alcuni funzionari della CIA in cerca di un luogo in cui fare esperimenti su un nuovo tipo di velivolo militare invisibile ai radar (l'U-2) sorvolarono

quella che sembrava una vecchia pista aerea abbandonata nei pressi del Groom Lake, il letto prosciugato di un antico lago salato. L'area, un vecchio poligono da tiro utilizzato per addestramenti durante la Seconda Guerra Mondiale, si trovava a 160 km da Las Vegas e confinava con il Nevada Test Site, un sito dove furono condotti oltre 700 tra i test atomici dell'Autorità per l'Energia Nucleare statunitense. Era talmente pericolosa e isolata che nessuno si sarebbe spinto fino a lì: perfetta per testare tecnologie militari segrete e addestrare i piloti.

3. GLI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI CI PASSAVANO DAVVERO.

Se l'Area 51 è stata più volte associata agli UFO, è soprattutto per via del programma militare sugli aerei U-2 iniziato in questo luogo nel 1955. Questi velivoli - impiegati dagli USA in missioni di ricognizione durante la Guerra Fredda - erano invisibili ai radar e capaci di volare così in alto da essere irraggiungibili dalla contraerea: potevano raggiungere i 18 mila metri di

altitudine, una quota più alta di quella di qualunque altro aereo. All'epoca, gli aerei di linea arrivavano a 6 km di quota: nessuno pensava che si potesse volare tanto in alto.

Inoltre gli U-2 apparivano "luccicanti" per un curioso effetto ottico. Alla quota a cui volavano, il Sole non era ancora tramontato: risultavano quindi illuminati, mentre i piloti che viaggiavano a quote inferiori si trovavano già al buio.

Molti dei presunti avvistamenti di UFO erano noti agli ufficiali dell'Air Force come test di U-2, ma alimentare le superstizioni era spesso più facile che svelare questioni militari strettamente confidenziali.

4. È ANCORA IN USO.

L'area è utilizzata ancora oggi per addestrare i piloti a scenari di combattimento, per sviluppare nuove tecnologie aeree e droni da ricognizione. Le immagini di Google Earth mostrano piste di decollo ben mantenute e alcuni nuovi gruppi di edifici costruiti negli ultimi dieci anni.

5. VI SI SONO SVOLTI TEST ECCELLENTI.

Negli anni '50 dall'Area 51 fu fatto volare uno dei primi droni creati dalla CIA: somigliava a un'aquila gigante e serviva a sorvegliare il Mar Caspio e individuare aliscafi sovietici nascosti. Dopo il programma U-2 in questa parte di deserto furono testati altri aerei spia, come il Lockheed A-12 Oxcart usato poi nella Guerra in Vietnam. Qui furono condotti anche i primi test dell'F-117 Nighthawk, il primo aereo invisibile ai radar usato nella Guerra del Golfo, e nei conflitti in Jugoslavia e in Iraq. Si pensa che in quest'area sia stato testato inoltre l'elicottero Blackhawk, usato dai Navy Seals per raggiungere il nascondiglio di Bin Laden ad Abbottabad, in Pakistan, e ucciderlo.

6. SILENZI E VELENI.

L'Area 51 è sulle mappe, ma anche solo avvicinarvisi è un'impresa. Proprio per i test di velivoli spia, il suo perimetro è strettamente sorvegliato da guardie armate in tenuta mimetica, che sono anche tra le

prime vittime di tanta segretezza. Negli ultimi anni questi militari si sono battuti per avere indennizzi per i problemi respiratori causati dai rivestimenti tossici usati per schermare i caccia dai radar.

7. TRAPPOLA PER TURISTI.

Chi tentasse di oltrepassare le recinzioni dell'Area 51 rischierebbe 1.000 dollari (850 euro) di multa o sei mesi di prigione (o entrambi, come chiariscono alcuni minacciosi cartelli attorno alla base). I turisti possono sempre ripiegare sulla vicina Rachel (Nevada) il cui sito rivendica "una popolazione umana di 98 abitanti, e aliena di ??".

Anche altri vicini centri abitati hanno investito sul turismo a sfondo ufologico cambiando i nomi dei locali e delle strade, per ricordare esseri con le antenne e teorie cospirative. Dal 1996 esiste persino la Extraterrestrial Highway: è una statale poco trafficata che costeggia l'Area 51 e che prima si chiamava soltanto Nevada State Route 375.

Quale personaggio di “Rick and Morty” sei?

*Di Clara Gargiulo e Manuela
de Filippis VB*



1. Scegli un colore:
 - A. Azzurro
 - B. Marrone
 - C. Arancione
 - D. Rosso
 - E. Verde
 - F. Nero
 - G. Giallo

2. Scegli una dipendenza:
 - A. Pancake
 - B. Amore
 - C. Tecnologia
 - D. Cavalli
 - E. Successo
 - F. Umani
 - G. Pizza

3. Scegli un modo di dire di Rick:
 - A. “Wubba lubba dub dub”
 - B. “Non saltare nella fogna”
 - C. “Ora dell’hamburger”
 - D. “Ed è così che si fa notizia”
 - E. “Lecca, lecca ...”
 - F. “Oh, oh, doppio salto mortale”
 - G. “Ed ecco perché dico sempre sciu sciu sliptididub!”

4. Scegli qualcosa da indossare:
- A. Camice
 - B. Jeans
 - C. Canotta
 - D. Camicia
 - E. Maglietta
 - F. Mantello
 - G. Cappello a cilindro
5. Scegli qualcosa che ti andrebbe di fare oggi:
- A. Andare in un'altra dimensione
 - B. Sognare la tua anima gemella
 - C. Uscire con i tuoi amici
 - D. Ubriacarti
 - E. Giocare a un gioco da tavolo
 - F. Sposarti
 - G. Mangiare pizza
6. L'obiettivo primario nella tua vita:
- A. Stare con la tua famiglia
 - B. Arrivare a fine giornata
 - C. Salvare chi ami
 - D. Non essere abbandonato
 - E. Essere amato
 - F. Vivere in pace
 - G. Divertirti
7. Scegli una parola:
- A. Porta
 - B. Legnetto
 - C. Telefono
 - D. Cavallo
 - E. Mela
 - F. Mangime
 - G. Riabilitazione

8. Come pensi che morirai?
- A. Infarto
 - B. Incidente d'auto
 - C. Vampiri
 - D. Vecchiaia
 - E. Ictus
 - F. Io non morirò
 - G. Colpo d'arma da fuoco
9. Scegli un film:
- A. Ritorno al futuro
 - B. Mean girls
 - C. High School Musical
 - D. Mr. & Mrs. Smith
 - E. Star Wars
 - F. Birdman
 - G. Trainspotting
10. Scegli qualcosa da mangiare/bere ora:
- A. Caramelle
 - B. Coca-cola
 - C. Non mi va niente
 - D. Spaghetti
 - E. Pancakes
 - F. Cereali
 - G. Bistecca
11. Che lavoro vorresti fare un giorno?
- A. Scienziato
 - B. Giudice
 - C. Ambasciatore
 - D. Medico
 - E. Pubblicitario
 - F. Supereroe
 - G. Mantenuto

Risultati

Maggioranza di risposte A: Rick Sanchez, protagonista della serie con un discreto problema di alcolismo;

Maggioranza di risposte B: Morty Smith, nipote e spalla di Rick;

Maggioranza di risposte C: Summer Smith, nipote di Rick e sorella di Morty;

Maggioranza di risposte D: Beth Smith, figlia di Rick e madre di Summer e Morty, di mestiere chirurgo veterinario per cavalli;

Maggioranza di risposte E: Jerry Smith, egocentrico marito di Beth;

Maggioranza di risposte F: Persucello, uomo uccello, uno dei migliori amici di Rick;

Maggioranza di risposte G: Mr. Buchetto per Popò, un vecchio amico di famiglia.

Alla prossima!

Clara & Lela



LA REDAZIONE

Adinolfi Renata IVB	Izzo Gaia IE	Sansò Gaia IIIE
Andreozzi Simona IVA	Jacopo Barrella IE	Scoppetta Antonio IE
Arienzo Davide IH	Krasiy Romina VC	Scorano Claudia IE
Bakas Kleoniki IIE	Laisi Caterina IVD	Sorgente Giuseppina VB
Barrella Elio IVB	Lepore Antonio IE	Spagnuolo Adriana IIIC
Bernardo Lorena IC	Longo Fabio IH	Spiezia Nunzia VC
Caporaso Antonia IVB	Mainenti Chiara IVD	Vaglica Francesca VC
Caporaso Rosella IH	Marta Benedetta IH	Valvano Rebecca VB
Cardone Nicola VD	Matera Giulia IC	Vezzuto Davide IE
D'Ambrosi Claudia IE	Mazza Serena IIIE	Volpe Claudia VB
D'Imperio Franca	Melchionda Umberto IE	Zanetti Riccardo IVB
Libera IC	Mele Giulia IIIE	Zito Abhik IVC
De Crescenzo Raffaele IVB	Meriani Eleonora IIID	
de Filippis Manuela VB	Murano Rosaluna IVB	
De Rosa Monica IVE	Neo Romina Daniela IC	Docente Referente:
De Stefano Giada	Noschese Rita VC	Marco Falivena
Maria IIID	Notari Alessandra IVA	Direttrice:
Franco Giampiero IIIB	Pannullo Martina Pia IC	Dott.ssa Monica Trotta
Galdi Valentino IIIB	Parisi Laura IIIB	
Galiano Riccardo IVB	Parlato Domitella IC	
Gambardella Giorgia IIE	Pezzuto Davide IE	
Gargiulo Clara VB	Piccione Laura IIIB	
Garofalo Giulia IE	Pisapia Alessandro IIB	
Giannattasio Chiara IC	Piscopo Maria Chiara IIE	
Giordano Anna IVB	Polzella Alma IVC	
Giordano Giulia VC	Proto Davide VB	
Giordano Ludovica IVA	Russo Maria Beatrice IIE	
Giordano Sofia IH		
Greco Stefano IIIE		

